

# agenda ANAB 2025

per costruire, abitare, vivere sano e sostenibile

[www.anab.it](http://www.anab.it)





# agenda ANAB 2025

## per costruire, abitare, vivere sano e sostenibile

C'è voluto un virus per fermare il mondo, procurando dolore e preoccupazioni. Volgiamo in positivo quanto accaduto per un reale ripensamento del futuro in chiave ecosostenibile, cominciando da un grande cambiamento di mentalità individuale.



### 1. USO RAZIONALE DELLE RISORSE

Il modello di uso delle risorse deve orientarsi verso una dimensione di sostenibilità e di rispetto delle persone, del regno animale e vegetale. Ciò deve riguardare tutto il sistema produttivo e gli usi finali dei beni. L'agricoltura biologica e biodinamica; il mantenimento della biodiversità, il cibo di prossimità sano e le filiere corte; l'utilizzo di materiali naturali e sostenibili per l'abbigliamento, l'arredamento e il design; trasformare i processi produttivi da lineari a circolari. Serve una cultura del biologico come normalità e non come eccezione.

**PROPOSTA:** Cambiare lo stile di vita verso il consumo consapevole e l'economia circolare.



### 2. AZIONI PER LA SALUTE E IL BENESSERE

Al fine di garantire il benessere fisico e psicologico negli spazi confinati (indoor), tutti i progetti di riqualificazione degli edifici pubblici e privati dovranno favorire il miglioramento della qualità dell'aria interna, l'incremento del comfort igrotermico e acustico, dell'apporto di luce naturale e il giusto ombreggiamento.

Devono essere incentivati l'uso e la diffusione di materiali da finitura di origine naturale evitando i materiali che possono produrre emissioni inquinanti nelle fasi di lavorazione e durante l'uso degli ambienti.

Nelle città deve essere ridotto l'inquinamento elettromagnetico e devono essere favoriti spazi verdi urbani EMC (ElectroMagnetic Compatibility) free.

La disinfezione delle aree pubbliche deve essere eseguita attraverso l'uso di prodotti naturali non tossici e selettivi, per gli animali e le piante.

**PROPOSTA:** Investimenti pubblici ed incentivi ai privati per lo screening ambientale finalizzato al benessere abitativo.



### 3. ECONOMIA CIRCOLARE LOCALE

Tutte le materie prime e seconde dovrebbero essere pensate per essere riutilizzate al termine del ciclo di vita. Si propone che vengano superati i modelli produttivi dell'industria ad alto impatto ambientale sostituendo le materie prime di origine petrolchimica e di sintesi (come la plastica e derivati) con materie prime rinnovabili e di origine naturale. Deve essere favorito il riuso dei prodotti da costruzione e degli scarti, attraverso il riciclo dei materiali di demolizione (previa verifica dell'eventuale assenza di sostanze chimiche inquinanti) promuovendo e incentivando l'uso di sistemi costruttivi assemblati a secco.

**PROPOSTA:** Incentivi per i materiali edilizi provenienti dalle filiere rinnovabili dell'agricoltura e della gestione forestale.

Usò di prodotti bio-based, rinnovabili, riciclabili, salubri, in ottica di economia circolare.



#### **4. TUTELA DEL CAPITALE NATURALE**

Il capitale naturale deve essere considerato un asset fondamentale delle risorse del Paese. Deve essere favorita la tutela, la salvaguardia e la valorizzazione del capitale naturale: marino, di pianura, collinare, boschivo, montano.

Il consumo di suolo vergine non deve essere consentito se non per limitati casi specifici conformi ai criteri NNZEB (Natural Near Zero Energy Building) o per interventi di sostituzione edilizia e rigenerazione urbana sostenibile.

Va promossa e incentivata la rinaturalizzazione di aree urbane dismesse e il diradamento dei tessuti saturi.

La crescita del capitale naturale deve essere incentivata, anche grazie ad azioni di informazione sui benefici ecosistemici da esso prodotti.

**PROPOSTA:** Incentivare azioni per la conoscenza e la crescita del capitale naturale.



#### **5. TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO**

I principi di bellezza, equilibrio e armonia devono essere il motore delle azioni di tutela. La salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio artistico e architettonico italiano devono essere attuate attraverso il restauro conservativo mediante l'utilizzo di materiali naturali, della tradizione locale e il rispetto dei piani del colore e dei materiali.

I centri storici devono essere oggetto di progetti che comprendano la riorganizzazione del tessuto edificato con la riduzione dei volumi incongrui, la reinterpretazione di vuoti urbani da rifunzionalizzare con aree verdi e percorsi d'acqua. Per strutture contigue a edifici di valore storico-architettonico si deve procedere in ottica di compatibilità morfologica.

**PROPOSTA:** investimenti pubblici e incentivi ai privati per la tutela e valorizzazione del patrimonio storico esistente mediante l'utilizzo di materiali naturali locali.

**PROPOSTA:** Stanziamento di fondi per la demolizione di strutture incomplete o fatiscenti al fine di recuperare aree libere da destinare ad utilizzi sostenibili con ricadute positive sulla comunità.



#### **6. INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA ECOLOGICA**

Partendo dall'esigenza, non più rinviabile, di inserire i valori ambientali nella cultura del progetto atti a migliorare le condizioni insediative, ridurre l'impatto ambientale e l'inquinamento, gli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici dovranno essere realizzati prioritariamente con il modello NNZEB (Natural Near Zero Energy Building). Si promuovono: l'uso di materiali naturali; ricircolo naturale dell'aria; produzione di energia da fonti rinnovabili; sistemi di riciclo delle acque grigie; creazione e ripristino di spazi verdi e permeabili; utilizzo di sistemi di riscaldamento passivi e comunque basso-emissivi.

**PROPOSTA:** Incentivi a fondo perduto per la realizzazione di interventi di riqualificazione ecologica di edifici esistenti con particolare riferimento ai condomini.



## **7. INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA ECOLOGICA**

L'architettura deve porre attenzione ai bisogni materiali, biologici, psicologici e sociali dei residenti. Gli aggregati urbani devono essere riorganizzati con azioni di riqualificazione sostenibile e di implementazione di spazi ecologici (parchi, giardini, alberate).

Le corti interne degli isolati e gli spazi condominiali vanno ripensati affinché diventino luoghi in grado di favorire il miglioramento della socialità.

Promuovere il vivere lento e naturale favorendo la creazione di luoghi di sosta, di connessione, di riflessione, di partecipazione.

Per migliorare il microclima estivo, tutti gli interventi dovranno essere integrati con verde al suolo e verde urbano (giardini pensili, orti urbani).

Tutte le superfici (piazze, strade, marciapiedi, superfici pavimentate) dovranno essere permeabili all'acqua o integrate con sistemi di gestione delle precipitazioni intense (rain gardens, fossati alberati per il contenimento delle piogge, piazze allagabili per la raccolta delle acque e il loro riuso per lo smaltimento graduale).

**PROPOSTA:** Incentivi a fondo perduto per la rigenerazione sostenibile e partecipata dei condomini e dei complessi edilizi.



## **8. INFRASTRUTTURE VERDI URBANE**

Per mitigare il surriscaldamento urbano (effetto isola di calore) e favorire il disinquinamento devono essere promosse e finanziate infrastrutture volte alla diffusione di spazi verdi e di zone umide urbane (constructed wetlands).

In ogni città devono essere realizzati corridoi ecologici per l'interconnessione delle aree e la libera circolazione della fauna e "polmoni" verdi in prossimità degli edifici per favorire la riduzione dell'inquinamento atmosferico e in particolare del PM10 e del PM2.5.

L'accesso agli spazi naturali verdi deve essere non oltre 300 m da ciascun edificio residenziale (come suggerito dall'OMS).

**PROPOSTA:** Investimenti pubblici per le infrastrutture verdi urbane ed incentivi a fondo perduto per la riqualificazione degli spazi verdi privati.



## **9. FORMAZIONE, INNOVAZIONE E RICERCA**

Si deve promuovere la competenza tecnica e la sensibilità culturale sull'edilizia sostenibile, inserendo nei percorsi di formazione, innovazione e ricerca (università, istituti tecnici, scuole edili, ecc.) corsi specifici sull'architettura naturale e la bioedilizia.

In parallelo devono essere valorizzate le competenze e il know-how di artigiani ed imprese che utilizzano materiali e tecniche naturali.

Ci si auspica l'approfondimento delle conoscenze in campo ambientale dalle scuole primarie fino alla formazione universitaria.

I comuni e le regioni devono realizzare sportelli informativi, per cittadini e imprese, relativi ai vantaggi sul costruire e abitare sano.

**PROPOSTA:** Diffondere la cultura dell'abitare sano, dell'uso di materiali e prodotti ecologici attraverso percorsi formativi e azioni di comunicazione.

PROPOSTA: Istituire lo Sportello unico per l'efficienza energetica e la salubrità.

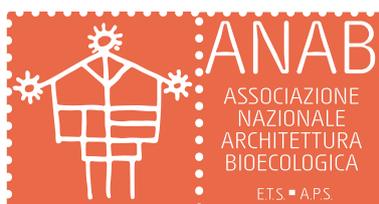
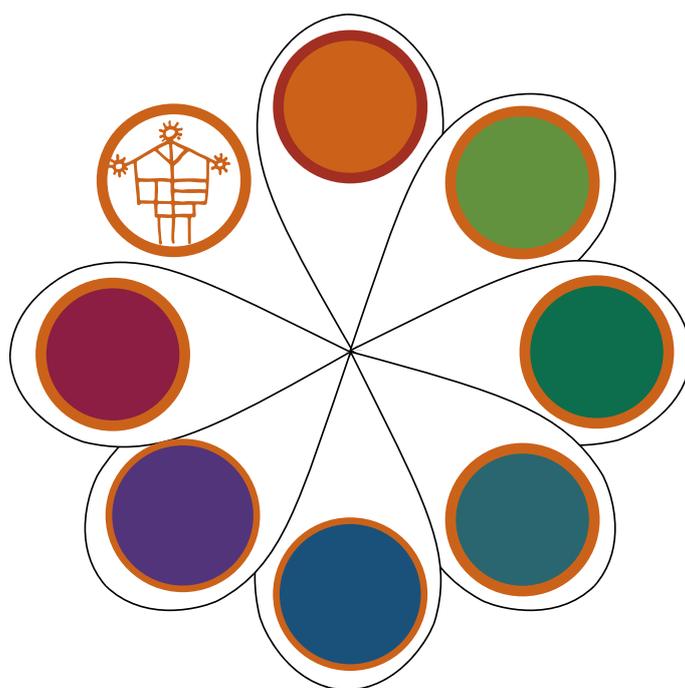


## 10. AZIONI INTEGRATE PER LA SOSTENIBILITA'

Le amministrazioni pubbliche e private, devono impegnarsi ad attuare un complesso di azioni integrate finalizzate alla riduzione degli impatti ambientali delle città, che devono comprendere: adozione di politiche per la riduzione dell'impronta ecologica e delle emissioni di CO2, mobilità sostenibile, Zero Waste (per raggiungere il 100% di differenziazione nella raccolta dei rifiuti urbani), Clean Water, Clean Air, transizione energetica dai fossili alle rinnovabili e dal possesso all'uso (Sharing Economy).

*“L'abbondanza entro i confini planetari richiede una profonda trasformazione della mentalità. Non crescita senza limiti e nemmeno limiti alla crescita, ma crescita entro i limiti.”*

Johan Rockström e Mattias Klum



[www.anab.it](http://www.anab.it)